

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA DEGLI HATE CRIME

BACKGROUND

Gli hate crime

Gli hate crime sono quei reati che vengono commessi per motivi discriminatori. Tali motivi discriminatori ricorrono ove il reato offenda una persona, un gruppo di persone o un bene riferibile ad un gruppo che condivide una “caratteristica protetta”. La “caratteristica protetta” è una caratteristica fondamentale che identifica il gruppo, come ad esempio la razza, la religione, l’etnia, la lingua, la disabilità, il genere, l’orientamento sessuale etc.

L’OSCE

L’OSCE-Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa è la più grande Organizzazione Internazionale a carattere regionale, di cui fanno parte 57 Stati partecipanti: oltre a USA e Canada, tutti i paesi europei, compresi la Turchia e le repubbliche ex-sovietiche, nonché la Mongolia.

L’OSCE adotta un concetto globale di sicurezza, inserendo il rispetto dei diritti umani tra i principi per le relazioni pacifiche tra gli Stati, nella convinzione che le violazioni delle libertà fondamentali possano creare tensioni non solo all’interno di uno Stato, ma anche tra Stati diversi.

Nel tempo l’attività dell’OSCE è andata organizzandosi attorno a tre dimensioni: quella politico militare, quella economica ed ambientale e quella umana, considerate tutte ugualmente fondamentali per assicurare la sicurezza e la stabilità della regione euro-atlantica ed euro-asiatica.

La dimensione umana non si identifica *sic et simpliciter* nella tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, dato che l’attività dell’OSCE in questo ambito si è estesa nel tempo al rispetto dello stato di diritto, al sostegno per la creazione di istituzioni democratiche, al contrasto della tratta umana e, da ultimo, alla promozione della tolleranza e non discriminazione.

Nell’ambito del programma sulla tolleranza e non discriminazione, gli Stati partecipanti all’OSCE (tra cui l’Italia) hanno assunto una serie di impegni relativamente alla lotta contro i crimini ispirati dall’odio (c.d. hate crime), all’adozione di legislazioni antidiscriminatorie, al potenziamento di programmi educativi in favore della tolleranza e della non discriminazione, alla promozione del dialogo interreligioso ed interculturale.

L’OSCE e gli hate crime

L’attività dell’OSCE di prevenzione e contrasto degli hate crime è molto ampia ed articolata ed è considerata come un esempio sia dalle altre Organizzazioni Internazionali, sia dagli Stati partecipanti all’Organizzazione.

Tale attività viene svolta dall'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti dell'Uomo (più noto con l'acronimo anglossassone di ODIHR), che è l'istituzione dell'OSCE deputata ad occuparsi di tutto quanto attiene la dimensione umana.

L'attività dell'ODIHR sugli hate crime si articola in diversi ambiti:

- la raccolta dei dati sugli hate crime occorsi negli Stati partecipanti;
- la formazione delle Forze di polizia e della Magistratura;
- la sensibilizzazione delle Istituzioni degli Stati partecipanti e della Società civile per una maggior consapevolezza del fenomeno.

La collaborazione tra l'Università Cattolica del sacro Cuore e l'OSCE

Nel corso degli ultimi anni l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha sviluppato un'ampia collaborazione con l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, la quale vanta un'expertise unica tra le Organizzazioni Internazionali in materia di hate crime e, in particolare, di formazione ed educazione, nonché di raccolta dati, sul fenomeno (v. <http://hatecrime.osce.org/>).

Tra le varie iniziative congiunte, l'Università Cattolica è il partner italiano di un progetto, presentato dall'OSCE e finanziato dalla Commissione Europea, su "Costruire una risposta complessiva del sistema giudiziario penale agli hate crime". In particolare, la parte italiana del progetto è volta ad esplorare ed elaborare un approccio regionale/locale al fenomeno, prevedendo attività di formazione per le Forze di polizia locali, la Magistratura e l'Avvocatura.

PROPOSTA DI PROGETTO

Perfettamente complementare a questo approccio è la diffusione della conoscenza e l'incremento della sensibilità nelle giovani generazioni verso il fenomeno degli hate crime, dato che l'educazione rappresenta la più importante forma di prevenzione e contrasto del fenomeno.

La proposta di progetto è volta, quindi, alla realizzazione di un'attività di educazione/formazione di docenti e studenti del secondo ciclo sui seguenti aspetti/contenuti degli hate crime:

- percezione della situazione in cui si vive ed esperienze personali
- il contesto italiano (presentazione dei dati raccolti dall'OSCE)
- comprensione del concetto di hate crime
- la diversità nella società (le diverse categorie protette: razza ed etnia – con particolare attenzione a Rom e Sinti –, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, etc.)
- l'impatto dei pregiudizi e degli atti di violenza sulla vittima, sul gruppo cui appartiene e sulla società
- il ruolo dell'hate speech (discorso d'odio)
- criteri identificativi ed esempi di hate crime
- azioni possibili.

L'attività sarà realizzata attraverso un modulo formativo in un'unica giornata [•], della durata di 5 ore, con una sessione antimeridiana (10-12,30) ed una pomeridiana (14-16,30). L'attività si svolgerà presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.